

TEATRO E ARTE



Lucia Ronchetti

Inferno live @ Teatro
dell'Opera, Roma, 19
febbraio 2026

di Giuseppe "Il Console"

Ci si immerge in uno spazio-tempo retro-futuristico con *Inferno* di **Lucia Ronchetti** al Teatro dell'Opera di Roma per l'ultima replica, il prossimo sabato 7 marzo. Sempre imperdibile, tanto che dopo aver assistito alla prima vorrei tornarci di nuovo.

Per perdermi ancora una volta nei suoni, canti, parole, cori della prima cantica dantesca, una sorta di opera teatrale, di teatro musicale, guidati da un maestoso **Tommaso Ragno** che è un canuto, spettinato, barbuto, a volte titubante e affranto, Dante in eskimo e garibaldina giubba rossa (vestiti di **Maria Grazia Chiuri**) e ieratica e immersiva trance recitativa.

In perenne, lento e inesorabile, movimento, in uno spazio scenico multilivello, che è quello degli infernali gironi danteschi che poi sono le nostre abitazioni, dagli scantinati ai piani alti, le nostre gabbie (mentali, materiali, culturali, esistenziali) cupamente *lynchane* nelle prospettive disegnate dalle luci e nei movimenti dell'ascensore montacarichi per passare ai diversi piani di una sorta di distopico condominio ballardiano, se ripensiamo a quel *Condominio, High-Rise Condominium*, immaginato giusto cinquant'anni fa da James G. Ballard, che nelle prime pagine ce lo presenta come un vero e proprio *paradiso verticale*, nemesi dell'inferno che diverrà e che ci abita, che abitiamo e che la partitura musicale di Lucia Ronchetti ci disegna nelle orecchie, nel cuore, nella mente di queste serate romane.

Ed è un piacere seguirla, come altre volte ci è capitato nella sua carriera da tempo riconosciuta nel resto d'Europa, soprattutto tra Francia e Germania, mentre in Italia ha recentemente diretto la *Biennale Musica di Venezia* dal 2021 al 2024 e a noi è capitato di vedere due suoi straordinari lavori al *Romaeuropafestival* con "Inedia Prodigiosa" (2016) e "Le avventure di Pinocchio" (2018).

Così ci reimmergiamo tra i diversi piani di questa splendida scenografia, a volte dal sottosuolo, tra la spazzatura, altre dall'alto, emergono le principali figure della prima Cantica con i loro versi, da Caronte, un Franco Ulleri immerso nella vasca da bagno, e Minosse, Carlo Guglielminetti, che ci accolgono, fino all'assonnata, innamorata e oziosa Francesca da Rimini, Laura Catrani superba, al lento e incantato risveglio, mentre la voce di Lucifero è collettivamente composta dai quattro dell'*Ensemble Neue Vocalsolisten*, con il sepolcrale **Andreas Fischer** che si incarica del monologo finale appositamente scritto da Tiziano Scarpa, forse troppo criticato da più raffinati recensori, e che invece ha colpito il nostro sicuramente non educato ascolto, col suo ironico nichilismo: "in tutto l'universo/soltanto io riesco a dire niente./ma lo dico per davvero/non per modo di dire".

E in quest'ora e mezzo ecco che le diverse "macchie sonore" pensate da Lucia Ronchetti parlano a **Dante** in quella che la stessa compositrice definisce, nell'imperdibile libretto che accompagna l'opera, come "vertigine temporale: un tempo infernale eternamente sospeso".

Un tempo attraversato da cori di voci lancinanti, a tratti disperanti, altre rabbiose e ironiche, e quindi solcato da vere e proprie ondate sonore, di suoni fantasiosi e cupi, dissonanti e percussivi, da una quantità immensa di scurissimi timpani, quindi ecco che fa capolino un saltarello (che al mia generazionale e rozzo ascolto *proto-dark* e *tardo-goth* ricorda sempre quello dei *Dead Can Dance* di "Aion", 1990, oltre che le mie origini provinciali), poi le fanfare e ancora timpani e tamburi, sospesi tra ossessive derive proto-rave e oscuri anfratti oratoriali, una meraviglia totale.

Così si rimane a lungo in piedi per gli applausi e per augurare le migliori cose possibili alla compositrice e a questa inaudita intrapresa collettiva.

Inferno - Musica di **Lucia Ronchetti**

Opera per soli, attori, ensemble vocale maschile, coro misto, quartetto d'archi, ensemble di ottoni, ensemble di percussioni

Libretto da *Inferno* di **Dante** con un epilogo di **Tiziano Scarpa**

Direttore **Tito Ceccherini**

Regia **David Hermann**

Maestro del Coro **Ciro Visco**

Scene **Jo Schramm**

Costumi **Maria Grazia Chiuri**

Luci **Fabrice Kebour**

Drammaturga **Mareike Wink**

PERSONAGGI e INTERPRETI

Dante Tommaso Ragno

Francesca Laura Catrani

Ulisse Leonardo Cortellazzi

Lucifero Andreas Fischer

Caronte Fabio Ulleri

Minosse Carlo Guglielminetti

Filippo Argenti Alessandro Onorati

Cavalcante de Cavalcanti Ignazio de Ruvo

Pier delle Vigne Aurelio Mandraffino

Brunetto Latini Eugenio Krauss

Alessio Interminei Matteo Magatti

Vanni Fucci Francesco Kolijas

Ugolino della Gherardesca Patrizio Cigliano

Ensemble Neue Vocalsolisten

Andreas Fischer

Guillermo Anzorena

Martin Nagy

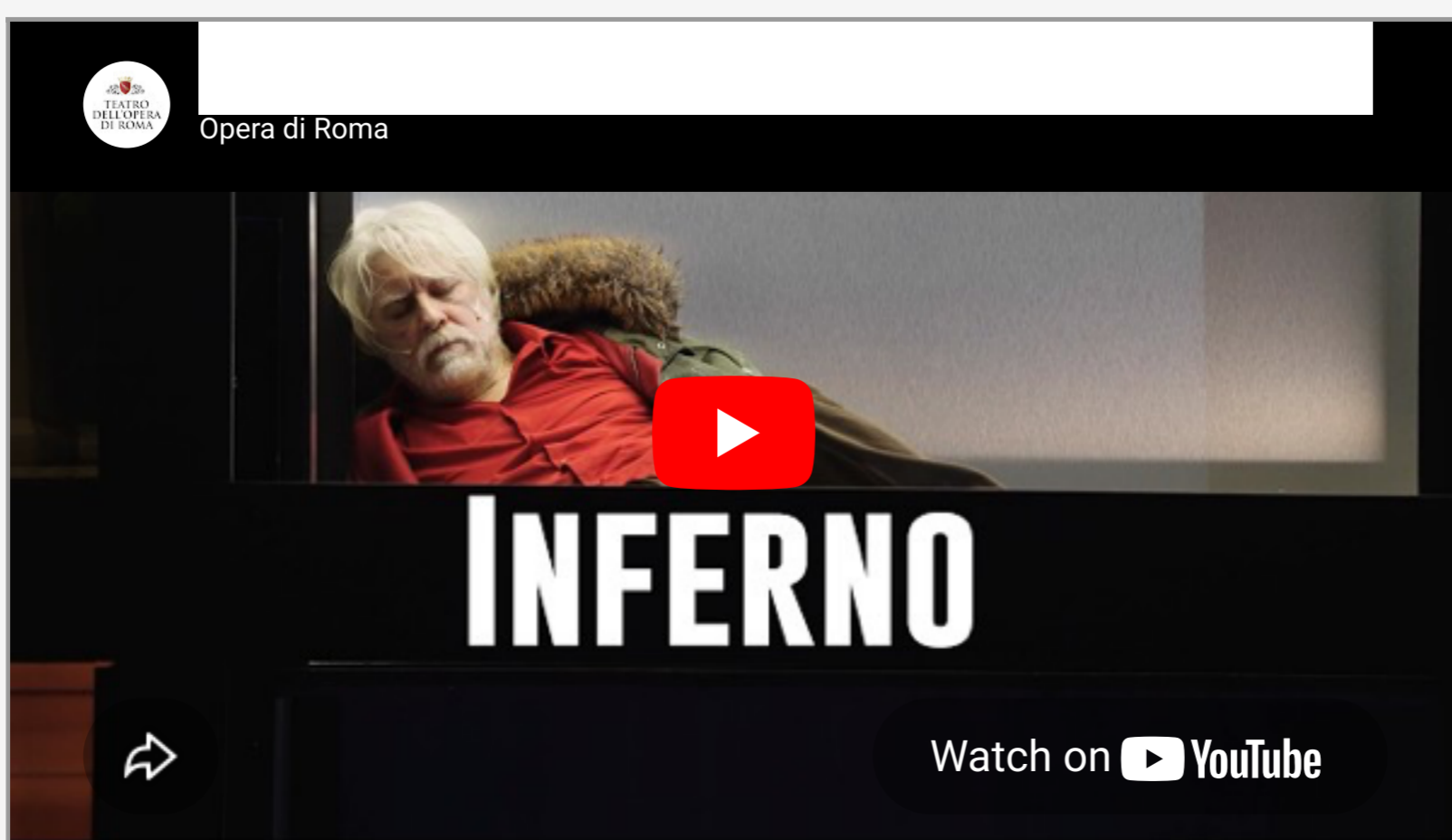
Daniel Gloger

Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma

Nuovo allestimento Teatro dell'Opera di Roma

Prima esecuzione assoluta della versione italiana commissionata dal Teatro dell'Opera di Roma

Articolo del 05/03/2026 - ©2002 - 2026 Extra! Music Magazine - Tutti i diritti riservati



Share

Tweet

Share

Google +

Watch on YouTube